

# La Gestione dell'Innovazione per lo Sviluppo Sostenibile di un dato territorio

a cura di  
Eugenio Corti\*



È importante ricordare che un'impresa, fortemente interessata ad aumentare la sua competitività nei suoi mercati, attraverso successivi progetti d'innovazione, dei quali la maggioranza si conclude con un successo, contribuisce, come ho mostrato in precedenti articoli su INNOVARE<sup>2</sup>, all'aumento del fatturato della propria impresa, e di conseguenza all'aumento del suo profitto.

Nei precedenti articoli ho anche osservato che questo aumento del profitto può contribuire indirettamente allo sviluppo economico del territorio in cui l'impresa opera, perché, per esempio, un aumento del fatturato, può comportare un incremento dell'occupazione, quindi anche un conseguente vantaggio per alcune persone del territorio e delle loro famiglie.

Ma lo sviluppo di un territorio potrebbe essere più complesso del solo sviluppo economico, per esempio potrebbe essere uno sviluppo economico, sociale ed ambientale, cioè, come si dice da un pò di tempo, uno sviluppo sostenibile. Intendo descrivere queste possibili più complesse tipologie di sviluppo di un territorio, iniziando, in questo articolo (Parte I°), con la descrizione di cosa possa significare uno sviluppo economico e sociale di un territorio, mentre nel successivo articolo (Parte II°) affronterò il signifi-

cato dello sviluppo economico e ambientale, e concluderò con una possibile definizione dello sviluppo sostenibile.

Credo opportuno iniziare con l'affermare che il livello dello sviluppo economico di un qualunque territorio, in cui operano un certo numero di imprese, dipende dal numero assoluto di imprese di qualunque settore industriale e dei servizi, localizzate nel territorio in esame, pertanto il sostegno a far nascere nuove imprese nei vari settori industriali e dei servizi, localizzate in quel territorio, è un necessario strumento. Ma questo sviluppo economico di questo territorio dipende soprattutto dalla percentuale delle imprese che hanno imparato di nuovo a fare<sup>3</sup> e continuano a fare innovazione, sia essa di prodotto o sia di processo, rispetto al totale delle imprese locali. Inoltre il livello di sviluppo economico di quel territorio dipende anche dalla percentuale delle imprese locali che utilizzano conoscenze tecniche avanzate tra tutte le imprese innovative individuate, perché è noto che mediamente le imprese innovative, che utilizzano tecniche avanzate od emergenti, cioè quelle tecniche che sono la recente trasformazione di risultati di ricerca scientifica in tecniche applicabili, possono consentire all'impresa che le sanno bene utilizzare profitti maggiori in per-

centuale rispetto al totale del fatturato.

Se aumenta quindi la percentuale di imprese nei diversi settori industriali e dei servizi, che realizzano innovazioni con successo, significa, come già scritto, che aumenta il fatturato complessivo del territorio e quindi si raggiunge un risultato economico positivo per il territorio.

Questa osservazione implica che la diffusione della cultura dell'innovazione è l'unico strumento che il governo di uno specifico territorio (sia esso Comune, Provincia, Regione o l'intero paese) possiede per innescare processi di sviluppo economico nel proprio territorio. Ben vengano infatti iniziative del governo di un dato territorio che mette a disposizione delle imprese in esso localizzate sufficienti fondi pubblici da assegnare alle imprese che non solo presentano un valido Progetto d'Innovazione, ma abbiano al proprio interno sufficienti risorse umane con adeguata competenza.

Non è difficile immaginare che mentre il trasferimento della necessaria risorsa finanziaria è immediato dopo l'ovvio processo amministrativo di erogazione, il miglioramento delle competenze e soprattutto la creazione di nuove necessarie competenze è un processo complesso e lungo nel tempo.

Ma può bastare al Governo di un dato territorio riuscire ad innescare processi di sviluppo economico in numerose imprese locali, tale che il PIL del territorio sia in crescita in modo che si ottenga di conseguenza un accettabile sviluppo economico del territorio?

Una possibile risposta risiede nel significato profondo che si intende attribuire all'aggettivo positivo attribuito ai vari progetti d'innovazione svolti nel territorio sotto analisi. Infatti il desiderato incremento del profitto delle imprese del territorio che hanno avuto assegnato un contributo finanziario per realizzare il proprio progetto d'innovazione, derivante da ogni progetto d'innovazione di sufficiente successo, può avere in base alla scelta dell'imprenditore una destinazione diversa.

Per esempio se gli imprenditori di molte imprese finanziate con fondi pubblici decidessero di distribuire il profitto della propria impresa all'imprenditore stesso e ai suoi soci, senza un apprezzabile vantaggio economico per tutti i dipendenti e per tutti gli attori che per ragioni diverse sono stati e continuano ad essere coinvol-

ti direttamente ed indirettamente dall'impresa, questa situazione, a parità di risultato economico, si limiterà a dare un contributo allo sviluppo economico del territorio, come già detto, ma nulla più. Se invece un numero significativo degli imprenditori di imprese finanziate con fondi pubblici, decidessero di utilizzare almeno una consistente parte del relativo profitto per creare apprezzabili vantaggi economici per i dipendenti, e per tutti coloro che per ragioni diverse sono stati e continuano ad essere coinvolti direttamente ed indirettamente dalla propria impresa, includendo per esempio anche organizzazioni e fondazioni di sostegno ai disabili, in questo caso il contributo di queste imprese allo sviluppo del territorio sarebbe non solo economico ma anche sociale.

Pertanto il Governo di un dato Territorio dovrebbe privilegiare, e quindi finanziare le innovazioni con obiettivi positivi nel senso di un miglioramento, sia economico e sia sociale, che includa certamente gli interessi dell'imprenditore ed eventualmente i suoi soci, ma che coinvolga anche gli attori appartenenti alla rete sociale dell'impresa (i dipendenti, i collaboratori, i clienti, i fornitori, le organizzazioni finanziarie, l'amministrazione pubblica, ecc.), cioè un contributo anche se piccolo al miglioramento delle condizioni economiche ed anche sociali del territorio. In altre parole il Governo del territorio dovrebbe privilegiare e quindi finanziare innovazioni che conducano ad uno sviluppo economico e sociale del proprio territorio. Questa osservazione conduce alla conclusione che non basta valutare le Proposte di Progetto d'Innovazione presentate dalle imprese interessate dal punto di vista della sostenibilità economica, ma il Bando dovrebbe richiedere che sia esplicitato anche l'uso previsto del futuro profitto con precise indicazioni dei contributi di vantaggi sociali al territorio locale che il singolo Progetto sotto esame potrebbe comportare. ■

Continua nel n° 3 2010

\*Professore fuori ruolo di Gestione dell'Innovazione e Imprenditorialità all'Università del Sannio (Benevento), Responsabile della Formazione e dell'Internazionalizzazione della Società CE.S.I.TT. sas - Benevento, e Responsabile Scientifico e dell'Internazionalizzazione, Geosystems Group. Srl., Benevento.

<sup>2</sup> Nei n. 2, 3, 4 - 2009, 3 n. 1 di 2010 della rivista INNOVARE.

<sup>3</sup> V. mio articolo n. 3 - 2009 della rivista INNOVARE.